

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00018297

ESC - Ente schedatore R01

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Nicola di Bari

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia VC

PVCC - Comune Alice Castello

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo ultimo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1780

DTSV - Validità post

DTSF - A 1780

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia fonte archivistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione fonte archivistica

AUTN - Nome scelto Barberis Nunziata

AUTA - Dati anagrafici notizie 1780

AUTH - Sigla per citazione 00002683

MT - DATI TECNICI**MTC - Materia e tecnica** tela/ pittura a olio**MIS - MISURE****MISA - Altezza** 300**MISL - Larghezza** 200**FRM - Formato** centinato**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** buono**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Al centro della scena, è rappresentato s. Nicolao, in vesti di sacerdote, tunica bianca e manto giallo, con pallio. Il capo è aureolato e stempiato; porta una lunga barba bianca. Con una mano tiene un volume chiuso, sul quale sono appoggiate tre palle, e con l'altra indica verso l'alto. Intorno sono rappresentate varie figure di astanti: in primo piano, a sinistra, una figura maschile osserva un cane che mangia un pane. Di fianco al santo sono dipinti i tre chierici resuscitati dai tini, in ginocchio, con il petto scoperto. Sulla destra un altro chierico regge il pastorale con il serpente dorato. A destra una figura maschile, dalla pelle scura, con il capo coperto da un turbante e una figura femminile di spalle, con i capelli raccolti, fortemente scorciati in primo piano. Sullo sfondo le porte della città. Nella parte superiore della tela, tra nubi grigie e bianche, sono rappresentati due angeli in volo, scorciati, e due teste cherubiche. La tela è posta entro una cornice di profilo e luce centinata, con fascia modinata e dorata.

DESI - Codifica Iconclass 11 H (NICOLA DI BARI) 4**DESS - Indicazioni sul soggetto**

Soggetti sacri. Personaggi: s. Nicolao. Figure: angeli; bambini; chierici. Figure maschili. Figure femminili. Abbigliamento religioso. Attributi: (s. Nicolao) pastorale con il serpente dorato; tre palle. Animali: cane. Elementi architettonici: porte della città.

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza** documentaria**ISRS - Tecnica di scrittura** a pennello**ISRT - Tipo di caratteri** lettere capitali**ISRP - Posizione** fronte/ lato sinistro/ in basso**ISRI - Trascrizione** NUNZIATA/ BARBERIS/ ROMANA/ PINSE/ 1780**NSC - Notizie storico-critiche**

Nell'archivio Parrocchiale è conservata una lettera nella quale il preposito, Giuseppe Ratti, che resse la parrocchia dal 1765 al 1793, richiese a S.M. il re di Sardegna l'esonero dalla dogana per trasportare da Roma ad Alice Castello il quadro, commissionato a spese della comunità, dal momento che la chiesa non possedeva redditi. Non si possiedono notizie sulla pittrice che rivela uno stile molto sobrio, attento ai particolari, come si può notare dalla resa delle figure dei fedeli, alcuni contraddistinti da una certa caratterizzazione e da una certa tendenza classicheggiante, riferibile alla cultura figurativa romana coeva, come nella resa del personaggio femminile in primo piano. La tipologia dell'angelo, invece, appare più vicina ad uno stile

tipicamente settentrionale, lombardo-veneto. E' da sottolineare che l'iconografia del dipinto in esame rispecchia un'immagine codificata del santo, ovvero la figura benedicente con in mano il libro e le tre palle d'oro, o tre borso, che si riferiscono all'episodio delle tre "pulcelle" e con i tre giovinetti risorgenti dai tini, in quanto, in maniera analoga è raffigurato, sia nel mosaico di Santa Sofia di Costantinopoli, sia a S. Sofia di Kiev.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 6
-------------------------------------	-----------

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	lettera
--------------------	---------

FNTA - Autore	Ratti Giuseppe
----------------------	----------------

FNTD - Data	1780
--------------------	------

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
----------------------------------	---

ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
---------------------------	--

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1979
--------------------	------

CMPN - Nome	Barbieri E.
--------------------	-------------

FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.
---------------------------------------	-----------

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
--------------------	------

RVMN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.
--------------------	---------------------

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
--------------------	------

AGGN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.
--------------------	---------------------

AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------